

**Verbale Consiglio Direttivo**  
**25 luglio 2023**

Il giorno di **venerdì 25 luglio, dalle ore 18.00** si è tenuta la riunione del Consiglio direttivo nazionale in modalità telematica (statuto, art. 28, c.3), col seguente ordine del giorno:

1. Ammissione nuovi soci
2. Organizzazione gruppi di lavoro
3. Relazione sull'attività del COLAP
4. Prime linee del piano di comunicazione
5. Indicazioni su collaboratori esterni al direttivo
6. Notizie sulle sezioni in fase di ricostituzione
7. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri eletti nell'assemblea dell'8 luglio 2023: Francesco Antoniol, Bruna La Sorda, Ilaria Marcelli, Taddeo Molino Lova, Raffaella Tamiozzo, Vincenzo Tedesco e Erika Vettone e la rappresentante dei soci juniores Serena Bassi.

Prima di tutto, si prende atto del parere del Collegio dei probiviri circa l'attività di Serena Bassi come rappresentante dei soci juniores che sta per passare di categoria. La socia potrà rappresentare i soci juniores.

Segue il dettaglio della discussione.

**1. Ammissione nuovi soci**

Si ammettono alcuni soci, i cui nomi non vengono indicati nel verbale: a. Ammissione: CV di 4 aspiranti ordinari, 2 aspiranti juniores e 1 aspirante amico. Si ammettono all'unanimità.

I nominativi vengono comunicati direttamente alla segretaria nazionale.

**2. Organizzazione gruppi di lavoro**

Il punto si rimanda alla seconda parte della riunione, che si terrà in data 26 luglio 2023 per via telematica.

**3. Relazione sull'attività del COLAP**

Si comincia con una dettagliata relazione di La Sorda sull'attività del CoLap in cui Anai è soggetto molto attivo e nel quale La Sorda attualmente fa parte della Giunta con il ruolo di vicepresidente. La stessa illustra i meccanismi di adesione al Colap, specificando quote e servizi ed elencando le attività svolte all'interno del coordinamento nel tempo, tra cui il supporto per la definitiva iscrizione di ANAI nell'elenco del MiSE (ora Mimit) e la partecipazione alla delegazione Colap al Parlamento Europeo in cui si sono portate istanze collettive per i beni culturali e in particolare di ANAI. Il contatto europeo ha dato la possibilità di partecipare ad alcuni eventi di respiro europeo, come la Conferenza sul futuro dell'Europa, e interviste, incontri grazie all'attenzione dell'europarlamentare Marco Zullo alla professione archivistica. Il lavoro all'interno del Colap è trasversale rispetto alle varie professionalità dei beni culturali. Archivistici, bibliotecari ecc. lavorano insieme. Un esempio di collaborazione si è avuto nella redazione di documenti di ripresa dopo la pandemia.

All'interno del Colap, e professioni sono raggruppate per gruppi omogenei: ogni gruppo presenta le proprie istanze all'interno in modo trasversale.

La Sorda passa poi ad elencare i vari tavoli di lavoro aperti con il CoLAP.

- Atlante del Lavoro: legge 13/2013. ANAI sta collaborando attivamente alla definizione delle attività che fanno riferimento alla professione archivistica (indicate con codici ISTAT e ATECO) e ha presentato un modello di analisi molto dettagliato apprezzato. Allo stato attuale si è passati alla definizione dei processi delle attività, secondo l'evoluzione della figura professionale dell'archivista e con particolare attenzione verso l'aspetto degli archivi digitali, ma anche secondo un'ottica di meta attività condivisa con altre professioni.

- Codice ATECO: grazie alla posizione del CoLAP come organismo di riferimento, le associazioni aderenti hanno potuto partecipare al processo di revisione in atto dei codici allineati con i codici NACE europei. L'ANAI ha presentato la proposta di passare ad un'altra categoria (N secondo i nuovi codici NACE). La proposta non è stata accettata perché già ricompresa e ampiamente descritta nella categoria S, che amplia però le attività relative agli archivisti comprendendo la parte digitale e anche l'attività del libero professionista.

- Attestazioni secondo la Legge 4/2013: la professione archivistica non rientra in ordini e collegi e quindi ricade sotto la disciplina della Legge 4/2013 che riconosce all'associazione, in base ad una serie di requisiti stringenti, la possibilità di rilasciare le attestazioni di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci. Ancorché la norma sia pensata per il consumatore, le attestazioni rappresentano uno strumento di autodeterminazione importante per il socio sia impiegato nel pubblico che nel privato.

- PNRR, audizione al Ministero della Funzione Pubblica. La Sorda ha fatto presente la mancanza del riferimento agli archivisti, ponendo così rimedio all'evidente lacuna e riportando alcune criticità raccolte dai soci e ribadendo il profilo professionale dell'archivista descritto nelle norme di riferimento. Per quanto riguarda altre attività collegate con la tutela della professione, La Sorda ricorda:

- Revisione della Norma UNI. Attualmente Maria Guercio è la nostra rappresentante in quella commissione.

- Partecipazione alla Commissione consultiva della DGERIC istituita con il Dm. 244/2019 in relazione agli elenchi del MiC. Si sono esaminate le criticità emerse in fase di applicazione del DM e si stanno presentando una serie di proposte migliorative dello stesso per gli archivisti in termini di requisiti formativi per l'accesso alle tre fasce del profilo.

La Sorda ribadisce l'autorevolezza raggiunta dall'Anai ai vari tavoli cui ha partecipato. E' essenziale spiegare ai soci che cosa si fa ai vari tavoli presidiati.

La presidente fa cenno a quesiti posti da giovani colleghe: sul codice Ateco e sul codice relativo ad archivi e biblioteche e questioni fiscali. Chiede se si può far scrivere alla segreteria il quesito in modo che si possa rispondere ai vari soci in dubbio. La Sorda ricorda che possiamo fare noi, ma anche con lo Studio Bertoni utilizzando la nuova casella [professione@anai.org](mailto:professione@anai.org). Se archivisti non affiliati ponessero domande tecniche, si concorda che a costoro si forniranno pareri non strutturati, invitandoli a iscriversi all'Anai.

Il sito potrebbe contenere una informazione di base in merito.

Per l'assicurazione professionale (non personale), non abbiamo più convenzioni: il CoLap ha individuato una broker piuttosto disponibile, che ha studiato soluzioni molto adeguate. Si ribadisce che ogni socio deve gestire la propria situazione assicurativa in modo attento.

La presidente sottolinea la necessità di "disseminare" le notizie su queste rilevanti attività con il CoLap.

La Sorda esprime l'idea di una sorta di "pubblicità progresso" per gli archivi e gli archivisti in modo da disseminare una reale conoscenza e consapevolezza della loro funzione.

Quanto al PNRR, Vettone ritiene che l'Anai potrebbe rientrare in un bando europeo in qualche forma, per esempio sulla formazione. Secondo La Sorda, la partecipazione dell'Anai è possibile; Vettone sottolinea che occorre un referente unico per garantire la correttezza della partecipazione.

#### **5. Indicazioni su collaboratori esterni al direttivo**

La rivista "Il Mondo degli Archivi" ha una piattaforma obsoleta: un problema che si rivolge con una certa spesa. La redazione va rivitalizzata attraverso nuovi articoli e rubriche. Occorre sollecitare i soci a scrivere delle loro esperienze. Ci sono anche i "Quaderni del Mondo degli Archivi", strumento utile a diffondere ricerche.

#### **6. Notizie sulle sezioni in fase di ricostituzione**

La discussione è rimandata alla terza parte della riunione.

La prima parte della riunione si chiude alle ore 19.55.

In data 26 luglio si riprende la trattazione dell'ordine del giorno con il punto 3.

#### **4. Prime linee del piano di comunicazione**

Prende parola Antonioli per le questioni riguardanti la comunicazione, ha predisposto un censimento dei vari canali che poi verrà trasmesso al direttivo.

Twitter non viene usato da molto, Bassi informa che sembra collegato all'account juniores di gmail in quanto in quella casella ci sono mail di questo social, Antonioli conferma e che è collegato a sua volta al profilo Facebook, Vettone propone di eliminarlo e tutti concordano, Antonioli al momento ha provato a operare sui profili su linkedin e su facebook.

Si ritiene opportuno mandare un messaggio a tutte le sezioni per standardizzare immagini e colori, intanto è stato sistemato il nome delle pagine facebook e linkedin nazionali.

Si discute sulla produzione dei contenuti.

Tamiozzo chiede se tra Facebook e sito devono esserci distinzioni di pubblicazioni, Antonioli replica che dobbiamo decidere noi come veicolare le formazioni: si ritiene che il sito web, essendo più istituzionale, debba seguire regole più rigorose.

Antonioli propone di occuparsi anche lui in autonomia del social e lasciare Taraborelli il sito. Si ribadisce la necessità di un supporto per Antonioli, individuato in Bassi.

Antonioli trasmetterà degli "stili di post" da utilizzare per il social facebook, alcune sezioni dispongono anche di "IG". Vettone informa che verso i social qualcuno al tempo ha manifestato perplessità, ma ormai questo social è considerato un buon canale informativo.

Si conviene che si dovrà usare il sito per eventi ANAI "robusti" e rilanciarli sui social e integrarli con alcune immagini, traendo le notizie anche da eventi/comunicazioni già pubblicati sul sito ANAI.

La Sorda ritiene utile vagliare volta a volta per le vie brevi che cosa pubblicare sui social, per garantire una maggiore tempestività.

Tamiozzo chiede quale spazio sia dedicato alle sezioni regionali sul sito web: ricorda che si era ipotizzato di aprire uno spazio per le regionali, porta es. di Friuli-Venezia Giulia, che gestisce una pagina a se stante al di fuori del portale nazionale.

Vettone riferisce che il sito è predisposto per le pagine di sezione, ma suggerisce di conservare i siti di sezione che hanno acquisito una forte identità, magari collegandoli con il sito ufficiale; Tedesco conferma che sarebbe opportuno, perché sono siti molto ricchi di storia, porta l'esempio del sito della sua sezione di appartenenza (Piemonte e Valle d'Aosta).

Vettone precisa che nella prima parte del 2023 il sito ufficiale fu popolato solo con li temi essenziali, al fine di presentarlo al pubblico durante l'assemblea di maggio 2023.

Molino Lova propone sul sito una revisione formale dei contenuti e di implementazione e suggerisce di chiedere alla ditta Alicubi un aggiornamento sullo stato del sito e su come sia strutturato, così da procedere con maggiore consapevolezza. Vettone fa presente che poi decideremo in merito alla titolarità della gestione; La Sorda aggiunge che ci sono alcuni contenuti da rivedere perché non non completi o scorretti.

En passant, La Sorda rammenta che a norma di legge, il riferimento alla Legge 4/2023 merita un apposito spazio sul sito. Non si esclude di comunicare anche eventi di altre associazioni e della Pubblica Amministrazione.

Alle ore 18,37 entra nella riunione il socio Dario Taraborrelli.

Egli rievoca a grandi linee la propria collaborazione con l'Anai dalla fine dell'anno 2016.

La presidente pone la questione dell'obsolescenza della piattaforma della rivista: è, quindi, urgente provvedere a rinnovarla, tenendo conto anche delle cookies policies.

Taraborrelli parlava anche della possibilità di creare una webradio, rimasta in sospeso.

Redazione del MdA: la redazione ora risulta parzialmente non operativa. Gli articoli al momento sono raccolti da Taraborrelli.

Taraborrelli prospetta quanto segue:

1. diversa piattaforma, come wordpress: recuperare tutto per il nuovo sito.
2. archiviare il vecchio sito e cominciare il nuovo.

La spesa non sarebbe molto rilevante. La presidente propone a Molino Lova di occuparsi della questione. Sul MdA insiste anche la serie dei "Quaderni del Mondo degli Archivi".

Si elencano gli attuali curatori della rivista: Augusto Cherchi, Massimo Laurenzi, Leonardo Mineo, Antonella Mulè, Silverio Novelli, Margherita Sermonti, Priscilla Sermonti, Dario Taraborrelli, con la collaborazione di Giulia Cirenei.

Taraborrelli riferisce che al momento sulla rivista "Archivi" tsi pubblicano solo gli abstract coi singoli pdf su cui si chiedono i DOI (Digital Object Identifier).

La rivista, peraltro, si trova in fascia A, consente di ottenere punti in caso di concorsi nel mondo accademico.

Antoniol fa una ricognizione sulle convenzioni con il MIC. La questione della newsletter è il problema più urgente. Chiederà al socio Taraborrelli una relazione breve sulle questioni aperte.

La Sorda invita a pubblicare sul sito alcuni moduli per il consenso al trattamento dei dati, elaborati a suo tempo con Monica Martignon.

La Sorda riferisce che molti colleghi non conoscono né l'Osservatorio bandi né la rivista online coi quaderni. Potremmo mandare ai soci l'avviso. Più avanti inviteremo a scrivere e a proporre articoli per la rivista (in autunno).

Bassi ritiene che sia opportuno conoscere molte cose: anche la differenza tra la rivista online e la rivista cartacea. Quest'ultima è rivista importante con un grande controllo sui contributi (revisione tra pari).

La presidente propone di aggiungere alcuni dati alla lettera per i soci: va integrata con le info sull'osservatorio bandi, sulla possibilità di scrivere sulla rivista online ecc.

Per l'incontro di lunedì con Margherita Bettini Prospero, occorre chiederle quali sono i corsi pronti per l'autunno. Solleciteremo anche le sezioni a aggregare nuovi soci. La segreteria può raccogliere idee sui corsi e trasmetterle al delegato di formazione.

Alle 19,32 Taddeo Molino Lova lascia la riunione.

Tamiozzo riferisce di un confronto con l'ex consigliera Ilaria Pescini e Margherita Bettini Prosperi. Si tende a organizzare corsi con vari docenti, non uno solo. Attualmente l'archivio della formazione è gestito dalla Bettini Prosperi, andrebbe consegnato alla segreteria nazionale. La questione della gestione documentale va approfondita.

La Legge 4/213 impone alla nostra associazione certi obblighi anche in relazione ai corsi organizzati: vanno diretti soprattutto ai soci, il "lucro" deve essere minimo. La presidente difende la posizione di molti soci: i costi dei corsi è molto alto, quindi non è sostenibile da tutti. I dipendenti di enti in tal senso sono facilitati. Il socio ordinario è il destinatario principale per i corsi, va ripensata la questione delle quote di partecipazione, come ribadisce anche La Sorda.

Marcelli interviene sul tema: alcuni corsi sono costosi e si tengono in sedi non facilmente accessibili, pertanto occorre che i corsi si organizzino in altre regioni, almeno quelli più utili alla generalità dei soci. Gli archivisti di stato sono anch'essi molto interessati a seguire momenti formativi.

Tamiozzo riferisce sui corsi online: la modalità online abbate i costi di trasporto e pernottamento. Si potrà pensare a pochi corsi annuali in presenza. Il corso sul protocollo, per esempio, non è partito a causa della modalità in presenza. Alcuni corsi, peraltro, hanno un certo successo, come il GEDOC: si sospende e si verifica una nuova attenzione allo stesso.

Le quote differenziate in presenza e da remoto sono un'ipotesi interessante. Il corso sugli archivi degli architetti è stato realizzato anche online, il che è stato un successo. La comunicazione va fatta alle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica e in altri contesti. Occorre rinforzare la comunicazione sui corsi: Bettini potrà illustrarci la strategia seguita finora.

Si tratta anche della possibilità di registrare il corso e di trasmetterlo: l'ipotesi è il podcast, ma è un ulteriore lavoro da mettere a punto.

Tamiozzo sottolinea che l'Anai ha un account sul Mepa, gestito dalla socia Stochino: vi si sono caricati alcuni corsi per la PA, verificheremo se la socia può garantire la prosecuzione di tale impegno.

La riunione termina alle ore 20,35.

Appuntamento per la terza sessione lunedì 31 agosto alle ore 18 in modalità online.

### **La discussione riprende in data 31 agosto alle ore 18,15 prosegue la riunione con la terza sessione.**

Sono presenti online: Tedesco, Bassi, La Sorda, Vettone, Tamiozzo, Antoniol, Margherita Bettini Prosperi, Marcelli, Lova. Assente: Marcelli.

Bettini Prosperi è stata invitata in qualità di referente incaricata da otto anni per l'organizzazione della proposta formativa, importante strategia dell'Anai.

Bettini Prosperi riferisce circa i corsi organizzati nel 2023.

L'indirizzario dei corsi è una questione da discutere ed esaminare: i nomi della PA andrebbero raggiunti capillarmente, si tratta di ben 1500 contatti. L'indirizzario degli archivi di architettura dovrebbe includere istituti universitari e professionisti.

Un percorso su archivi e didattica è un'ipotesi di lavoro che proviene da alcuni colleghi.

La Sorda osserva che l'interesse per i vari corsi di formazione presenta dei "periodi ricorrenti": essi vanno proposti periodicamente.

Bettini Prosperi ribadisce che il catalogo dei corsi va popolato con corsi di base, come l'archivistica di base, che andrebbero riproposti di tanto in tanto.

Il comitato scientifico va sempre interpellato e dovrà essere propositivo in merito.

Nel prossimo semestre si prospettano due corsi tra quelli esistenti, uno sulla sicurezza e uno sui materiali audiovisivi.

Il tema della sicurezza va trattato in generale e con case history. Si delibera di svolgerlo in Emilia Romagna come luogo simbolico (visti i recenti accadimenti); vi si potrebbe aggiungere anche un corso sulle emergenze.

Altra ipotesi: un corso sul restauro degli audiovisivi. Si ritiene che debba svolgersi in presenza con una attività laboratoriale.

Tutti concordano che i corsi abbiano un numero contenuto di docenti e che la parte pratica vada approfondita.

Bettini Prosperi sottolinea che due giorni è la durata massima sostenibile per un corso. Si discute dell'opportunità di tenere i corsi il sabato, giorno non a tutti gradito.

La Sezione Trentino Alto Adige Sud Tirolo propone un corso su araldica e sfragistica, che purtroppo non fu organizzato. Un corso sugli archivi dell'arte è stato proposto dalla Sezione Piemonte.

I consiglieri rilevano che viene da più parti richiesto di un corso online sulla gestione del protocollo.

Antoniol ipotizza che alcuni corsi siano resi disponibili ai soci nell'area riservata del sito. Bettini Prosperi propone di dividere alcuni corsi in una sessione online per la parte teorica, una in presenza per la parte pratica.

Molti soci chiedono di acquisire la registrazione delle lezioni, modalità al momento non utilizzata.

Antoniol osserva che purtroppo molte caratteristiche desiderate si scontrano con strutture informatiche carenti, non ancora sufficienti. Si potrebbero forse caricare dei podcast a pagamento, forse con limitazioni di pesantezza.

Antoniol, peraltro, sottolinea che i momenti formativi vadano comunicati in modo più innovativo: suggerisce di mettere a punto piccoli contenuti video per pubblicizzare i corsi.

Il direttivo delibera che si avvii un primo corso sulla sicurezza e rischio e prevenzione a Bologna in una sede da definirsi, forse in archivio di stato, dove fare anche esercitazione, da proporsi per il mese di novembre.

Tamiozzo propone il corso pronto online sulla gestione del protocollo a dicembre non oltre il 15: si approva.

Inoltre, si delibera di organizzare un corso online su tema da definirsi.

Viene proposto il corso online sul software Archimista, ultima edizione nel 2020 e nel 2023 (ma organizzato da Archivi.org). Tale software è molto usato nelle varie realtà archivistiche italiane. Si ipotizza di avvalersi di Paola Ciandrini.

Si osserva che bisogna evitare un eccessivo peso amministrativo. La Sorda e Bettini Prosperi rilevano che i corsi gratuiti sono stati poco frequentati.

Il direttivo propone a Bettini Prosperi un rinnovo del contratto per un anno: la socia accetta l'incarico. Il direttivo conferma il rinnovo e dispone che la segretaria Cecilia Pirola predisponga gli atti necessari.

**Ammissione nuovi soci:** una candidata accolta tra i soci ordinari.

Il punto 1 viene rimandato alla riunione di settembre.

Si rileva che anche il Comitato tecnico scientifico è tema da rimandare.

Occorre informare Mirco Modolo e Alessandra Tommasetti degli incarichi conferiti.

## **6. Notizie sulle sezioni in fase di ricostituzione**

Rilancio dell'Abruzzo: un evento con gli archivisti. Un momento di soli archivisti, suggerisce La Sorda. Antoniol riferisce una iniziativa di Anai Lombardia. La Soprintendente della Lombardia Rossi ipotizzava un momento di riflessione sullo stato degli archivi sul territorio, da riproporre a livello nazionale. Dal direttivo nazionale Antoniol propone di tenere insieme amministratori, conservatori, realtà private, ecc: ce n'è forse bisogno. Il direttivo coglie la sfida, a fronte della difficoltà della cosa. La Sorda suggerisce che le varie realtà devono sentirsi e parlarsi. Chi sono gli archivisti in Italia; un tema che va ripreso. Al termine del ciclo concorsuale si potrebbe riprendere il discorso, anche a mezzo di un questionario.

Alle 20,10 si collega Ilaria Marcelli.

## **7. Varie ed eventuali.**

- a. incoraggiare le sezioni a organizzare corsi a settembre potremmo proporre
  - b. email di saluto dall'AIB: quindi occorre scrivere a AIB, ICOM e AICRAB e AIDUSA, SOS Archivi, AIPH, ANORC.
  - c. comunicazioni al MISE, alla DGA, ecc.
  - d. Conto corrente bancario: questione messa a punto
  - e. COLAP: lo segue La Sorda.
  - f. Conferenza dei presidenti in autunno a ottobre o novembre: in presenza con collegamento. Procede la segretaria nazionale.
  - g. patrocinio a Procedamus: va rinnovato.
  - h. evento in autunno organizzato da Procedamus e supportato dall'Anai: il direttivo esamina il regolamento sul patrocinio e ne segue le logiche. Occorre un intervento dell'Anai.
  - i. Occorre mandare una comunicazione di saluto al Ministro da parte del nuovo direttivo: valutare i punti da esporre all'attenzione del Ministro. Urgenze, ecc.
- La presidente rileva che a marzo il ministro ha ricevuto Anai, Aib e Aidusa e si era dichiarato disponibile a un nuovo incontro: lettera formale di presentazione. Non saranno esposte tutte le questioni. Si ribadiranno concetti già altre volte espressi: la nomina del direttore DGA; l'Archivio Centrale dello Stato non sia declassato a struttura non dirigenziale; autonomia degli archivi rispetto alle biblioteche. Si conviene di curare un tono sempre strettamente istituzionale nell'esporre le posizioni dell'Anai. Marcelli contribuisce a elaborare i concetti da esporre al ministro: ricorda che la metà degli archivi di stato necessita di nuovi depositi, ecc. Presidente e vicepresidente elaborano una lettera da condividere quanto prima con il direttivo.
- l: migrazione della piattaforma de Mondo degli Archivi: è arrivato il relativo preventivo: se ne riparlerà con un successivo confronto.

La riunione si chiude alle ore 20,45.

La Presidente  
Erika Vettone

Il segretario  
Vincenzo Tedesco